Anno XLI — Martedì 17 dicembre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 309

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La crisi della magistratura e il nuovo ordinamento giudiziario

Un discorso del ministro Orlando

Sabato mattina il Consiglio superiore della magistratura, di recente istituito, ha tenuto la prima adunanza.

Il Consiglio era al completo ed intervenne l'on. Orlando, guardasigilli, il quale pronunziò un elevato discorso ricordando gli scopi e le funzioni dell'alto consesso.

L'on. Orlando, dopo avere portato il suo saluto agli intervenuti, ricordò quella crisi che la magistratura italiana ha traversato in questo recente periodo, crisi che ha determinato utili e coraggiose riforme.

L'on. Orlando proseguì affermando che il Consiglio superiore inizia i suoi lavori in un momento solenne e decisivo e che succede alla commissione consultativa la quale, nata per atto del potere esecutivo, restava quasi come una derivazione dell'autorità ministeriale: non foss'altro che pel fatto che da questa dipendeva il suo assetto e il suo ordinamento, che non poteva essere più instabile, di guisa che impedì che si formasse una forte e salda tradizione, che nei corpi collettivi, è come la nobiltà che « discende per li rami » e che quanto più vetusta, tanto più è autorevole e veneranda. La commissione consultiva, invece, istituita nel 1880, vide un succedersi di riforme in 25 anni!

Continuò il ministro dimostrando tutti i danni di siffatta instabilità nei criteri che hanno governato la carriera dei magistrati, e quindi proseguì:

« Si venne così creando uno stato di malessere ampio e profondo: un sentimento di irrequietudine aveva pervaso l'animo della magistratura: una diffidenza talora mal repressa, talora irrompente in forme vivaci, ed anzi deplorevoli, si accumulava contro l'autorità superiore; e con la irrequietudine e la diffidenza andavano pure di egual passo le ambizioni spesso petulanti e la mala cupidigia di raggiungere in ogni modo, quello che altri si reputava avesse a torto raggiunto. Io sono convinto che a quella incertezza di diritto è da attribuire in gran parte la causa del disagio attuale, e non meno convinto sono del pari che regolato e reso certo quel diritto, noi avremo vinto quello stato di malessere, che ragionevolmente ispirava la inquietudine più viva ».

Passando ad illustrare lo spirito della nuova legge, l'on. ministro osservò che liberamente e senza rimpianto il potere esecutivo ha rinunziato a quella facoltà di scelta che sinora gli ordinamenti gli concedevano. Dando alla magistratura una forza razionale di auto-governo, il Parlamento ha reso un grande omaggio alla libertà e alla indipendenza dei giudici. Non basta infatti che il magistrato non abbia nulla da temere dal potere esecutivo: a ciò, in Italia, avevano largamente provveduto le leggi e più ancora i costumi, sicchè, da questo lato ormai è più legittima la preoccupazione che non si trovi sufficiente modo di reprimere chi fallisce, anzichè quello che possa essere ingiustamente punito chi adempie al proprio dovere Quel che per ora importa, adunque, è che il magistrato per la propria carriera, da nessun altro e da null'altro abbia da sperare fuorchè dal proprio valore intellettuale, dalla integrità del proprio carattere, dallo zelo attivo ed operoso per la sua nobile missione,

Dalla illustrazione delle norme passando all'esecuzione di esse, il ministro dice al Consiglio contro quali pregiudizi bisognerà lottare.

Primo fra cotesti pregiudizii sta il rispetto verso l'anzianità, che, nelle forme assunte in Italia, non esita a dichiarare esiziale, perchè — con queste forme — l'anzianità diventa il trionfo della mediocrità.

Contro un altro pregiudizio i magistrati devono guardarsi — ed è quello di ritenere come una diminuzione o un'offesa che altri sia assunto al grado superiore invece di lui — tale sentimento indica una biasimevole forma d'amor proprio.

L'on. Orlando ricordando i nuovi ordinamenti si augurò che valgano a togliere dubbi ed abusi.

Conclude inaugurando nel nome del Re i lavori del primo Consiglio superiore della magistratura, ed invia un saluto di riconoscenza e di plauso a quanti magistrati (amministrino essi giustizia dai seggi insigni dell'ordine nelle città lusingatrici e insidiose o nelle anguste preture di miseri villaggi perduti giù nelle valli o su per i monti) oppongano giorno per giorno, ora per ora, alla insolenza dei faziosi, ai rancori dei violenti, alle malignità degli ipocriti, agli intrighi dei faccendieri una invitta fede nella propria missione.

Alla Camera dei deputati

La legge sulle borse

Roma 16. — Seduta fiacca.

Cavagnari dice che il decreto sulle borse non è costituzionale nè opportuno.

Cocco Ortu ministro del commercio risponde che fu emanato per ostacolare una artificiosa manovra diretta a reprimere i pubblici valori. Il decreto ha prodotto ottimi risultati ed ottenne la generale approvazione delle Camere di commercio.

Orlando ministro guardasigilli aggiunge che quando le vie sono infestate da malviventi bisogna armarsi contro questi malviventi.

Contro l'inchiesta sulla Calabria

Turco svolge una interpellanza sull'inchiesta della Calabria. Afferma che la inchiesta fu incerta nei fini, errata nei metodi, aberrante nelle conclusioni.

Dice che furono udite soltanto voci parziali interessate.

Deplora che da alcuni fatti isolati non si sia esitato a concludere con un biasimo per tutta quanta una nobile patriottica regione italiana (*applausi*).

Manda alla Calabria un commosso augurale saluto (*vivissimi applausi*).

Chimirri dichiara che gli inquisitori si fecero accusatori e giudici non dei funzionari responsabili, ma delle popolazioni vittime degli abusi.

Qualifica la relazione come artificiosa accozzaglia d'incidenti disgustosi, di miserie, di pettegolezzi e di poche lordure.

E' un continuo sforzo di estendere e far ricadere l'onta di pochi sull'intera regione.

Giolitti. Si badi però che la commissione ha presentato molti documenti come allegati alla sua relazione. Quei documenti sono a disposizione della Camera.

Parlano ancora De Seta e Squitti facendo pure vivaci attachi alla inchiesta.

Il seguito è rinviato a domani.

Un incidente a Montecitorio

fra l'on. Chiesa e Ferdinando Martini

Roma 16. — Incontratisi nei corridoi della Camera l'on. Martini e l'on. Chiesa, quegli avvertì questo, a proposito delle parole del Chiesa dette nel discorso sulle Borse, ch'egli mai aveva telegrafato a nessun procuratore del Re notizie attinenti delle borse.

L'on. Chiesa rispose che l'osservazione si riferiva infatti al telegramma mandato dall'on. Talamo al banchiere Rocca, ma che questo era un particolare; la sostanza che poteva interessare, gli faceva obbligo di dire al Martini che ormai di fronte all'invito pubblico della *Propaganda* acciocchè fosse dato querela della sua pubblicazione, questo secondo lui, era quanto all'on. Martini restava a fare.

Martini disse che egli aspettava di vedere una pubblicazione dell'on. Talamo, in cui questi dichiarerebbe che i documenti sono falsi.

L'on. Chiesa rispose che egli aveva avuto invito di esaminare questi documenti e che si riservava in proposito: comunque poichè il nome del Martini era uscito in qualche modo anche all'epoca della Banca Romana, pareva a lui che certi strascichi non dovessero rimanere in questo modo.

Martini si dimostrò scettico della querela e il colloquio, cui erano presenti anche altri, compreso l'on. Di Rudinì, finì con l'offerta del Chiesa di parlare domani sul processo verbale per ripetere le stesse cose. Ma il Martini disse che non credeva di dover dar seguito alla cosa.

Noi sospettiamo che difficilmente gli onorevoli Martini e Talamo (specialmente il primo che ha già occupato altissime cariche) potranno liberarsi dai sospetti con cui li saettano dall'estrema sinistra senza dare una buona querela. L'on. Martini pare rassegnato a lasciarsi saettare; il sole d'Africa gli ha abbronzato la pelle. Ma potrà fare altrettanto l'on. Talamo che è dei più fieri depositari della politica zanardelliana?

L'on. Talamo forse indugia perchè, come si telegrafa stamane all'*Adriatico*, l'estrema sinistra si accinge a pretendere la liberazione di Nunzio Nasi.

Quando si chiuderà la Camera

Roma, 16. — Il *Messaggero* prevede che i lavori della Camera dureranno fino a domenica, poichè il Governo è disposto a far discutere la legge bancaria prima delle feste natalizie, affinchè il Senato possa a sua volta approvarla prima della ripresa del processo Nasi.

La discussione sull'arresto di Nasi

avrà luogo mercoledì

Roma, 16. — L'*Italia* dice che dei cinquantadue deputati siciliani soltanto trentacinque mercoledì assisteranno alla discussione dell'affare Nasi.

Lo stesso giornale aggiunge che oggi a Montecitorio si affermava che mercoledì un deputato chiederà l'inversione dell'ordine del giorno proponendo la discussione immediata dell'autorizzazione all'arresto di Enrico Ferri.

La lega nazionale contro il duello

Il patronato del Re

Roma, 16. — Esiste da vario tempo un'associazione nazionale antiduellista che ha un Comitato centrale qui residente. Tale Comitato si è riunito oggi e dopo aver ricevuto l'annunzio dell'alto patronato concesso dal Re alla Lega contro il duello, procedette alle seguenti nomine:

Presidenza generale onoraria generale Thaon de Revel cavaliere dell'Annunziata, Canonico presidente del Senato, Luigi Luzzatti, senatore Sambuy e senatore Doria Pamphilj.

Furono poi eletti presidente generale effettivo il senatore Scialoja; tesoriere generale il principe Scipione Borghese; segretario generale il comm. Costino; direttore generale il marchese Crispolti.

Deliberò poi di presentare al guardasigilli un voto per la retta applicazione in giudizio della legge penale che tutela l'onore. Propone di sottoporre al Congresso internazionale di Budapest la questione dell'astenzione dei medici dall'assistenza ai duelli e il diritto della pubblicazione del verbale del duello stesso.

Inviò le sue felicitazioni a Teodoro Moneta socio della Lega per l'ottenuto premio Nobel e al giornale *Il Momento* per la condotta altamente civile seguita dai suoi redattori in una recente vertenza cavalleresca.

Stamani stesso il Re ha ricevuto in udienza privata i rappresentanti della Lega senatore Scialoia, m.se Crispolti e comm. Corsini, i quali gli hanno recato i ringraziamenti della Lega per l'alto favore concessole.

I pareri del Consiglio di Stato

l'on. Rava e l'insegnamento religioso

Roma 16. — A proposito della voce che circola sul futuro contegno del ministro on. Rava in seguito al parere emesso dal Consiglio di Stato sull'insegnamento religioso nelle scuole, la *Tribuna* ricorda che il Ministro ha acconsentito che la mozione dell'on. Bissolati sull'insegnamento stesso sia posta all'ordine del giorno nella tornata che seguirà le feste natalizie e allora egli risolverà i dubbi.

Ciò, dice la *Tribuna*, egli non popotrebbe fare prima d'aver veduto come il Consiglio di Stato avrebbe accordato il voto precedente promosso dal comune di Milano con la decisione odierna che sembra contradditoria.

Il ministro on. Rava in attesa della motivazione non si occupa per ora del regolamento ma dà tutta la sua attività alle leggi in preparazione tra le quali è quella dell'insegnamento universitario.

" Iddio illumini quei traviati "

L'allocuzione di ieri del Papa

Roma, 16. — Nella sua allocuzione concistoriale il Papa ha rammentato che come la tenace persecuzione accompagnò la vita terrena del Redentore, accompagna ora quella della sua Chiesa « assalita da ogni parte da una guerra aperta o dissimulata.

« I diritti e leggi della Chiesa — prosegue l'allocuzione papale — sono conculcati anche da chi dovrebbe tutelarli. Intanto una stampa empia e spudorata la combatte turbando perfino la quiete pubblica come s'è visto recentemente in Italia.

» A ciò ora si aggiunge una propaganda funesta nel seno stesso del cattolicismo per il fatto che i modernisti, che disprezzano la pontificia autorità, alla quale si vogliono sostituire sanzionando una nuova fede e una nuova coscienza.

» Sarebbe minor male se costoro francamente si schierassero fra i nemici aperti della Chiesa, invece osano proclamarsi cattolici, accedere ai sacramenti, celebrare la messa. Compiendo il suo apostolico dovere, il Papa ha preso verso di loro i necessari provvedimenti, curando in ispecie di salvare il giovane clero da quella perversione, e l'episcopato ha accolto con premura la direzione papale, e con zelo viene applicandola.

» Ma i modernisti perseverano nella loro ribellione dandone anche per stampa manifesta prova.

» Iddio illumini quei traviati! »

L'on. Brunialti processato dal Tribunale di Trento

Roma, 16. — Il deputato Brunialti fu citato con mandato di comparizione dal Tribunale di Trento per il 30 corr. affine di rispondere per il discorso tenuto a Val di Fassa.

Il principe ereditario

costretto a dare spiegazioni ai giornalisti ateniesi

Parigi, 16. — Il *Gil Blas* ha dal suo corrispondente di Atene: « Durante un incidente insignificante che avenne il giorno dell'arrivo della principessa Maria, il principe ereditario di Grecia si espresse in modo ingiurioso per i giornalisti I direttori dei giornali si misero allora d'accordo e all'indomani i giornali si limitarono a pubblicare 10 linee sul ricevimento della principessa.

Il pubblico si mostrava indispettito, e in tutto il giorno l'effervescenza fu al colmo, ma la sera, per desiderio del Re, il prefetto di polizia si recò negli uffici di redazione per dichiarare che il principe ereditario esprimendosi non aveva avuto intenzione ingiuriosa.

I direttori dei giornali ritornarono allora sulla loro intenzione di non pubblicare nulla sulle feste. »

Il secondo processo Harden

La malattia dell'accusato

Verso la conciliazione?

Berlino 16. — Oggi doveva incominciare il processo contro Harden.

Al Tribunale erano comparsi quasi tutti i testimoni citati. Ma il presidente, appena aprì la seduta, comunicò di essere stato informato che l'Harden è gravemente ammalato.

Un medico giudiziario, interrogato in proposito, dice che il cognato dell'Harden gli narrò che questi negli ultimi tempi ebbe parecchi svenimenti: dai sintomi del male sembra si tratti di pleurite. E' escluso quindi che l'accusato possa intervenire al dibattimento.

Il rappresentante del conte Moltke spiega quanto interesse abbia il suo cliente affinchè il processo finisca quanto prima. Il conte Moltke è immensamente depresso fisicamente e moralmente in seguito alle eccitazioni del primo processo.

La Corte delibera di mandare un medico giudiziario a visitare l'Harden, che abita nel Grunewald.

Intanto fa l'appello dei testimoni. Allorchè il presidente chiama il dott. Claparide, l'inviato svizzero a Berlino, il Procuratore superiore di Stato comunica che il Governo svizzero non ha permesso all'inviato di intervenire al processo come teste.

Alle 12 la seduta è sospesa.

Il Procuratore di Stato propone l'aggiornamento fino a giovedì. La Corte si ritira per deliberare.

Il medico e consigliere intimo, dott. Hofmann, che era stato mandato in compagnia del consigliere di giustizia Bernestein dall'Harden, ritorna verso le 12.30 e comunica alla Corte il risultato della sua visita. Dice di aver trovato l'Harden a letto con una pleurite al lato destro. Soggiunge di non poter dire ancora se la malattia si grave o leggera.

Rientrata la Corte, il presidente dichiara che si comunicherà all'Harden che si procederà contro di lui coi più grandi riguardi e si sospenderà il processo appena l'Harden dichiarerà di non poter seguire il dibattimento. E rinvia il processo a giovedì.

E' probabile che si giunga a comporre la faccenda all'amichevole.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Teatralia — Indecenze stradali — Schiamazzi notturni

Ci scrivono in data 15 (rit.):

L'ottima compagnia d'operette e opere comiche Salvatelli-Gargia ha terminato il corso delle sue rappresentazioni che richiamarono al Teatro Cojazzi, ogni sera, una folla di pubblico che fu prodigo di applausi verso tutti gli artisti. Ebbimo per ultimo il *Boccaccio* e in questa operetta oltre che la brava prima attrice Elena Gargia, l'esilarante Egisto Corsi, un buffo correttissimo e il Carlo Salvatelli, potemmo ammirare la sig.ra Iride Schembri che, sebbene convalescente, fu applauditissima nelle vesti di « Musetta » per la voce bene educata e la correttezza scenica. La compagnia Salvatelli-Gargia ha già raggiunta la nuova piazza di Bergamo, bene accolta da quel pubblico ed è fuor di dubbio che, dato il successo incontrato a Pordenone, la riavremo, tra non molto, fra noi.

—

Si annunciano intanto poche rappresentazioni straordinarie al Sociale della Compagnia drammatica di Ettore Paladini. Le recite saranno cinque, e si daranno cinque novità tra le migliori del ricco repertorio della Compagnia. La prima recita seguirà giovedì sera.

**

La manutenzione stradale, a Pordenone, è rilassatissima specie d'inverno o quando piove, allorchè il bisogno di pulizia è in maggior modo sentito.

Le strade sono tutte una pozzanghera, una cloaca, anche nell'interno del paese. I marciapiedi sistemati da pochi giorni, tutti a buche e ineguaglianze, sono ricettacolo dell'acqua e del fango e malgrado i lagni del pubblico non vi si provvede.

Che cosa fanno gli stradini? Dove lavorano? Ai posteri l'ardua risposta! Si trovò bensì modo di raddoppiar loro la paga, ma di renderli utili, no certo! Almeno si adibissero a levar il fango che ingombra i marciapiedi insudiciando chi deve andarsene per i propri affari, almeno si ordinasse loro di sparger qualche palata di ghiaia dove maggiore c'è il bisogno, dov'è continuo il transito dei pedoni! Nulla di nulla!

Ma se tale indecente stato di cose che ci mette al disotto di ogni paesucolo di campagna deve perdurare, una proposta avanziamo ai nostri padri coscritti: l'abolizione del corpo stradini Municipali e la conseguente radiazione delle spese all'uopo stanziate in bilancio. E il Comune nulla ne perderebbe, tutt'altro anzi!

**

Ogni notte, di sabato e domenica, nelle ore piccine, comitive di persone in preda certo ad abbondanti libazioni percorrono i sottoportici di Corso Vittorio Emanuele disturbando il sonno e la quiete dei cittadini.

Rivolgiamo i dovuti lagni a chi spetta, per gli opportuni provvedimenti.

Da S. PIETRO al Natisone

L'esposizione bovina rimandata

Ci scrivono in data 15:

L'esposizione bovina del distretto di S. Pietro al Natisone, che doveva aver luogo nel 1908, venne rimandata ad epoca indeterminata, ma il più possibile prossima. Ciò opportunamente atteso che tra i comuni della Slavia italiana si sta costituendo un Consorzio veterinario, il titolare pel quale, assieme al titolare della Sezione della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura pel Friuli Orientale, potrà rendere preziosissimi servigi per ciò che si riferisce particolarmente alla buona preparazione dell'ambiente ed alla cernita degli animali che dovranno figurare in questa prima mostra.

Da LATISANA
Cronaca obbiettiva del processo prof. Cassi - dott. Ballico

Ci scrivono in data 16:

Oggi si svolse il processo per ingiurie a querela del Prof. Cassi contro il dott. Ballico, processo che trasse origine dall'incidente occorso fra il querelante e l'avv. Tavani la sera del 5 ottobre e di cui abbiamo a suo tempo dettagliatamente informato i nostri lettori.

L'aula è gremita di pubblico. Presiede il Pretore di Palmanova dott. Crechi — Rappresenta il P. M. il signor Delegato di P. S. Pasini.

Il prof. Cassi si è costituito parte civile cogli avv. Mini e Cristofoli.

Il dott. Ballico è difeso dall'avv. Feder.

Aperta l'udienza, riuscite vane le pratiche per un accomodamento vengono assunti 6 testimoni, tre dei quali affermano di aver udito il dott. Ballico a pronunciare le parole ingiuriose indicate in querela e tre che sostengono che non furono pronunciate nei termini riferiti dai primi tre.

A questo punto la Parte Civile vuole dimettere alcuni giornali ed insiste che sieno assunti altri testimoni per stabilire i precedenti del fatto.

Il difensore avv. Feder si oppone vigorosamente e il Magistrato emette ordinanza colla quale respinge le domande della P. C.

Prima che incominci la discussione della causa in seguito ai buoni uffici del Pretore e dei patrocinatori si addiviene ad una intesa fra le parti, i cui termini sono fedelmente riassunti nel verbale del dibattimento nel quale il querelante Cassi prof. Gellio ritira la querela sporta contro il dott. Gino Ballico, il quale a sua volta dichiara, pur respingendo la paternità di talune frasi ingiuriose, che le altre parole da lui pronunciate all'indirizzo del prof. Cassi la sera del 5 ottobre non hanno carattere offensivo ed accetta la remissione della querela.

In seguito a che il Pretore pronuncia sentenza con la quale dichiara estinta l'azione penale e condanna il querelante alle spese come di legge.

Crisi comunale

Veniamo informati da fonte attendibilissima che la Giunta Comunale, Sindaco compreso stanno per rassegnare le dimissioni e che all'uopo è convocato d'urgenza il Consiglio per la sera di mercoledì 18 corr. ore 17.

Crediamo anche di sapere che la ragione di questa mossa, che probabilmente avrà il consenso dell'intero Consiglio è determinata dalle ripetute ostilità della Giunta Prov. Amministrativa verso il Comune di Latisana.

Che ritorni il Commissario Prefettizio ?!

Da S. GIORGIO DI NOGARO
La coltivazione del pioppo nell'azienda Corinaldi

Ci scrivono in data 15:

Nell'azienda dei conti Corinaldi a Torre di Zuino la coltivazione del pioppo data già da parecchi anni, ma solo recentemente si diede ad essa un indirizzo più moderno, più razionale: ar zitutto fu stabilito il turno regolare, la rotazione regolare del bosco cioè, la quale permette ritrarre ogni anno una quantità costante di legna il che non è di poca importanza per l'andamento regolare della coltura nell'azienda agraria. Nell'azienda dei co. Corinaldi i nuovi impianti si ordinarono in filari regolari, lungo gli argini, gli stradoni, ecc., così da non lasciare spazi inutilizzati.

Col prossimo anno si darà alla coltura uno sviluppo più largo, introducendo due varietà di pioppo, di riconosciuta bontà: la *Canadense* e la *Carolina* con le quali si imboschiranno i terreni che trovansi fuori argine lungo il fiume Ausa e che ora si possono ritenere pressochè improduttivi, e poi mano a mano anche gli altri della bassa che male si adattano ad altre coltivazioni.

A tale scopo quest'anno verrà istituito un vivaio di 4 campi per le due varietà di pioppo: Canadense e Carolina e che verrà in seguito maggiormente esteso, comprendendovi anche vivai di salici da pali e da vimini, di frassini e di roveri per il miglioramento dei boschi, che costituiscono una ricchezza non indifferente per questa azienda.

Gli impianti si faranno per il primo anno su diversi ettari; e, se i risultati di attecchimento saranno buoni, potranno essere estesi facilmente a qualche centinaio di ettari.

Da BASALDELLA
Sussidio alla Cooperativa agraria

Ci scrivono in data 14:

Questa Cooperativa agraria, in vista delle sue benemerenze in ogni campo della propaganda agraria, fra le quali quella di far conoscere le più comuni e razionali macchine agricole, il diffondere l'uso fra gli agricoltori, ecc. ecc., ha recentemente ottenuto dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, a titolo di incoraggiamento, un sussidio di 500 lire.

Da TARCENTO
Unione Agenti di Tarcento

Ci scrivono in data 16:

Domenica scorsa gli agenti di Tarcento si riunirono in assemblea. Presiedette il nostro presidente Leonardo Urli il quale dopo d'aver presentati i colleghi di Udine cedette la parola al valente oratore Sig. Orlando Italico, segretario della benemerita Unione alla sede Centrale il quale parlò dell'organizzazione e dei diritti della classe, riscuotendo i più vivi applausi dagli intervenuti.

Parlarono inoltre i membri del Consiglio Centrale e dopo lunga ed animata discussione venne posto alla votazione il seguente Ordine del giorno: « Gli agenti di Tarcento, radunatisi in assemblea straordinaria, nel mentre fanno voti che la legge sul Riposo Festivo venga applicata al più presto, si dichiarono solidali ad ogni eventuale deliberato del Consiglio Direttivo Centrale di Udine per l'applicazione della suddetta legge; e per tutto ciò che concerne il movimento a favore della classe. »

Venne approvato all'unanimità; dopo di che il presidente dichiara sciolta l'assemblea.

Da BUIA
Dopo la scoperta del cadaverino

Ci scrivono in data 16:

In seguito alle indagini fatte dai carabinieri, dopo la scoperta del cadaverino d'un neonato, venne arrestata la ventiduenne Caterina Calligaro, nubile. Ella ha confessato. Si stanno ricercando i suoi complici se ve ne sono. L'infanticidio risale a un mese.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C porta il numero 2.73.

Le elezioni di domenica
Nel mandamento di Gemona

Ci telefonano stamane:

I risultati finali dell'elezione di domenica sono questi:

Avv. Leonardo Piemonte voti 1234; avv. Luciano Fantoni, voti 1107.

I liberali ottennero: G. B. Nicoloso, 710 voti; avv. Liberale Celotti, voti 777. Tita Nicoloso ebbe a Buia una splendida votazione.

La proclamazione non potè aver luogo perchè il presidente della sezione di Bordano smarrì per via il verbale.

Non so se questo fatto, che pure non è senza gravità, possa infirmare la validità dell'elezione. Comunque sia, diffidate di quanto si dice dai clericali, che hanno voluto anche qui approfittare delle circostanze, pel momento a loro favorevoli, per imporre il nome di un giovane appena uscito d'università, con la scusa o meglio col pretesto che non ce n'erano altri possibili in tutto il mandamento! E si fosse messo avanti solo quella scusa! Se non si fosse ricorsi al venticello!

Il fatto che fu portato con tanto slancio in nome di Nicoloso, liberale di antica data, ma sicuro e sincero uomo d'ordine, contro suo cognato l'avv. Piemonte dimostra quanto spontaneo e irresistibile sia stato il movimento di protesta contro l'attitudine dei clericali. Potele ripetere sicuramente che quest'attitudine ballanzosa e senza riguardo per uomini che hanno già reso buoni servigi alla cosa pubblica, osservata qui come altrove dai clericali, crea correnti contrarie fortissime — e farà vedere l'esagerazione di certe vanterie.

Il Friuli è paese d'ordine, ma non vuole andare indietro! Sopratutto non intende subire imposizioni di mediocrità nell'interesse del partito e non certo della cosa pubblica che ha bisogno di persone non solo intelligenti, ma anche esperimentate. Sono passati i tempi, in cui i club disponevano delle elezioni; ora bisogna fare i conti anche con le correnti pubbliche, alle quali non rimangono più estranee gli elettori delle campagne, e delle quali bisogno ricordarsi per non rimanere sorpresi da mutamenti poco piacevoli.

I risultati precisi

Ecco i risultati precisi dell'elezione nei singoli comuni:

	Piemonte	Fantoni	Celotti	Nicoloso
Gemona	283	282	158	138
Buia	196	170	210	269
Artegna	198	138	103	59
Montenars	98	94	13	8
Osoppo	79	79	94	79
Trasaghis	191	189	116	113
Bordano	50	46	17	13
Venzone	138	103	66	31

e il socialista Bellina 25.

Nel mandamento di Maniago

A Maniago è riuscito il signor Vittorio Faelli, figlio del compianto cav. Antonio.

DALLA CARNIA
Da PREONE
Elezioni amministrative

Ci scrivono in data 16:

(*Ester*) Uno splendido sole... invernale, la natura ricoperta della bianca fata, una generale tranquillità, un'apatia sorprendente negli elettori, qualche *mezza stecca* alla sera... ecco la giornata campale di ieri! Le autorità che reggono il buon ordine e che sono pronte ad ammanettare i turbolenti socialisti e gl'imprudenti galoppini elettorali, credettero bene di mandare fra noi... due carabinieri, in bassa tenuta, che se ne ritornarono pian piano alla loro sede molto soddisfatti... d'aver visto tante belle ragazze nel nostro gentile Preone.

Su 130 elettori, solo 65 furono i votanti. Il *diritto* del voto, a me sembra un *dovere*, per cui mi pare un'anormalità la negligenza di certi elettori coscienti.

Splendida fu la votazione del sindaco scaduto, signor Giovanni Lupieri fu Emidio, ch'ebbe voti 52. Riuscirono poi: Conte Leonardo fu Gaspare con voti 47 (rieletto), Leuisa Celeste fu Giacomo 41 (nuova elezione), Pozzana G. B. fu Antonio 36 (rieletto).

Della minoranza riuscì l'amico Candotti Osualdo fu Leonardo con voti 24 (nuova elezione)

Abbonamenti pel 1908
al
GIORNALE DI UDINE

Annuo . . . . L. **16**
Semestrale . . » **8**
Trimestrale . » **4**
(Estero il doppio)

Abbonamenti cumulativi

GIORNALE DI UDINE e

GRAN MONDO (con la statua del discobulo)	L. 25
LA STAGIONE	» 21
SCENA ILLUSTRATA . . .	» 20
EMPORIUM	» 20
MODA ILLUSTRATA . . .	» 20
FIGURINO DEI BAMBINI (con supplemento speciale pei fanciulli « Il Grillo del focolare)	» 19

Senza i colpi di gran cassa dei quali veramente ci sono dei giornali che abusano, noi presentiamo ai lettori il programma degli abbonamenti per il 1908. Il Giornale di Udine *entra nel 42.o anno di vita, con la stessa fede con la quale è sorto, modesto ma incrollabile difensore di libertà, contro le esorbitanze di avversari e di amici.*

Non cerca, coi lenocinii di indiscrezioni, di cui si ignora quasi sempre l'utilità, ma sovente si riconosce il malefico effetto, di accrescere il numero dei lettori; questi sono effimeri successi.

Il Giornale di Udine *serba il suo pubblico, che gli crea l'indipendenza ed al quale è gratissimo sempre, con una compilazione che mira ad aiutare tutte le classi non solo quelle che preferiscono il pettegolezzo, e con una linea di discussione che tende a difendere sopratutto gli interessi della collettività, a portare in questo nostro mondo friulano una nota larga di libertà e d'intellettualità, a tenere alti e fieri gli spiriti contro le prepotenze, le insidie e le debolezze di dentro e di fuori dal confine.*

Senza apparato di réclame, *col lavoro diuturno, tenace di uomini liberi, che guardano coraggiosamente in faccia all'avvenire, noi crediamo di poter rendere ancora qualche servigio al paese nostro amatissimo, a questa terra, di cui non si ricorda quasi più la storia gloriosa per l'italianità e di cui ancora non si è voluto da coloro che stanno in alto ben comprendere l'importanza nel nuovo grande Stato moderno.*

—

Le combinazioni che offriamo quest'anno ai lettori sono tutte attraenti. Rimangono la *Scena Illustrata* e l'*Emporium* così cari ai nostri abbonati; e c'è di nuovo la combinazione del Discobulo che noi offriamo a prezzo inferiore a quello d'ogni altro giornale.

ORARIO FERROVIARIO
PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

CRONACA CITTADINA
Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta di ieri la Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

Incaricò il deputato provinciale signor Spezzotti, di rappresentare la Provincia alla riunione indetta addì 25 corrente presso la Deputazione provinciale di Padova per decidere se e quali desideri fossero da presentarsi ai deputati politici, in ordine al disegno di legge sull'assistenza agli esposti e all'infanzia abbandonata, già approvato dal Senato.

Nominò stradini provinciali stabili: Mansutti Alfonso di Campoformido, De Paulis Angelo di Zompicchia, Clapiz Giuseppe di Ovaro, Biasutto Luigi di Bagnarola e Manzon Gio. Batta di Pordenone.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Ditta Tobia Nigris di Ampezzo, per derivazione di litri 800 d'acqua al m". dal torrente Lumiei, al fine di produrre una forza di cavalli 245 ad uso industriale.

Nominò effettivi n. 10 infermieri del Manicomio che compirono il biennio d'esperimento e sostennero con buon esito il relativo esame.

Assunse a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento di n. 13 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

Approvò varie relazioni sopra gli oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio provinciale.

Approvò la costituzione del Consorzio per la condotta veterinaria fra i Comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, Palmanova, S. Maria la Longa e Trivignano.

Confermò all'Istituto sieroterapico di Milano l'incarico della fornitura della linfa vaccinica occorrente alla Provincia di Udine durante l'anno 1908.

Prese varie altre deliberazioni d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

L'allodola e l'usignuolo. In una corrispondenza da Verona del *Gazzettino* troviamo oggi ripetuta la frase: « nella fredda Udine ».

Osserviamo ai colleghi del *Gazzettino* che Udine non è punto più fredda di Verona e che forse soffre meno nebbie che la città scaligera.

Anche qui cantano gli usignoli e le allodole come ai tempi di Giulietta; e non sarà male che i colleghi del *Gazzettino* ne prendano nota per non ripetere le sciocchezze che si dicono su Udine, per esempio a Roma, perfino nei ministeri, dove credono la nostra città cacciata fra le chiostre dei monti, in mezzo alle nevi perpetue. — Mentre, come ognuno dei nostri lettori può facilmente sincerarsi, essa giace in mezzo alla immensa e verde piana friulana che si stende da un'Alpe all'altra ed è tutta Italia, malgrado quella rete metallica che non cessa di rappresentare un termine poco onesto, — benchè sia destinata a impedire il reato di contrabbando.

Ora che scriviamo, il sole sfolgora sulla pianura immensa e tutto intorno il panorama pare un incanto. Tanto per la verità e per la storia.

Sospensioni di accettazione di merci per Trieste e Brescia. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente telegramma dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia.

« Per ingombro magazzini causa sciopero braccianti fino a nuovo avviso resta sospesa l'accettazione di merci per Trieste Sudbhan e Trieste Punto franco magazzini ferroviarii accettuato spedizioni a grave velocità birra merci deperibili bestiame legnami e merci che si possono caricare in carri aperti. Spedizioni in corso di trasporto si possono inoltrare per Trieste Punto franco Sudbhan e Statsbhan che continuano regolarmente.

« Perdurando ingombro alla stazione di Brescia resta prorogata a tutto 21 corrente la sospensione di accettazione spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate eccezione fatta per derrate alimentari e merci dirette agli stabilimenti raccordati. »

Scuola popolare. Ricordiamo che questa sera alla scuola Popolare Superiore il prof. Chiaruttini parlerà sul tema: « Igiene e moralità. » Un vecchio tema, ma sempre d'attualità, sempre attraente per quanti vogliono migliorarsi e progredire. Speriamo di vedere una sala affollata.

Il tram elettrico. Anche ieri sera, verso le ore nove, due vetture del tram. elettrico fecero alcuni giri di prova.

Nella prima vettura avevano preso posto il sindaco comm. prof. Pecile e l'ass. ai lavori pubblici Pico. Nell'altra alcuni giornalisti ed altri invitati.

La prove, malgrado le rotaie fossero poco pulite, riuscirono ottimamente.

Bollettino Militare. Di Tocco sottotenente nel reggimento cavalleggiori di Vicenza è collocato in aspettativa.

L'Assemblea dell'Unione Esercenti. Numerosa riuscì ieri sera l'assemblea di questo sodalizio.

Dopo importanti comunicazioni della presidenza, l'assemblea approvò il Bilancio Preventivo per l'anno 1908 e su parere dell'avv. O. Sartogo che quale legale sociale vi presenziava, ritenne illegale l'istanza presentata da un gruppo di soci per la convocazione di una assemblea straordinaria. Venne rimandata al prossimo mese l'elezione dei 5 consiglieri e 3 revisori dei conti, e ciò per un miglior affiatamento nella nomina ed anche per attendere la fine dell'anno onde procedere alla radiazione dei soci morosi.

Per i biglietti di Banca e di Stato. E' stato pubblicato da qualche giornale che il biglietto di Stato da L. 5 con l'effige di Re Umberto cade in prescrizione colla fine del corrente dicembre.

Ciò è un errore: — il biglietto di Stato da L. 5 con l'effigie di Re Umberto I di qualunque numero e serie non si prescrive e *rimane quindi in corso legale* anche dopo il 31 dicembre predetto.

A miglior schiarimento indichiamo quali sono i biglietti che rimangono in corso legale, e cioè:

Tutti i biglietti di Stato che portano la effigie di Vittorio Emanuele III. I biglietti di Stato da 5 e 10 che portano l'effigie del Re Umberto I al lato sinistro. I due biglietti di Stato da L. 25 (une con l'effigie di Vittorio Emanuele III, l'altro con la figura di donna al lato sinistro). I biglietti da 50, 100, 500, 1000 della Banca d'Italia che portano nel mezzo del *fregio a basso* un piccolo circolo con la testa di donna.

I biglietti da L. 50, 100, 500 e 1000 del Banco di Napoli che hanno la piccola testa di donna in mezzo al *fregio in alto*. Ed i biglietti da L. 50, 100, 500 e 1000 del Banco di Sicilia, i quali (come quelli della Banca d'Italia) portano la piccola testa di donna nel circolo in mezzo del fregio al basso.

Un fallimento. I giornali veneziani recano stamane a notizia del fallimento della nota ditta di prodotti alimentari Franzil. Benchè si dia la notizia come certa stamane al Tribunale non si sapeva ancora nulla. Il deficit sarebbe di lire 362,252.28, e sono impegnate nelle perdite, derivate da operazioni di Borsa, una grande Banca che ha qui una succursale e società di solfato di rame. Tale fallimento, previsto da parecchio tempo, non può creare alcun imbarazzo alla nostra piazza.

Un incidente. Stamane verso le 11, mentre l'avv. Leitenburg scendeva dall'Archivio notarile, sorpreso da un istante di debolezza, cade pesantemente sulla scala, percotendo in più parti il corpo sui gradini. Nessuno era presente. L'avv. Tavasani che poco dopo saliva lo trovò disteso a quel modo e lo soccorse, con altri venuti dopo. Fu accompagnato con una vettura a casa. Visitato subito dal dottor Giulio Cesare, questi non riscontrò alcuna ferita grave: egli ha una forte ammaccatura all'occhio e qualche sgraffittura per il corpo, ma nulla affatto, ripetiamo, di grave. All'egregio stimato e ben voluto professionista gli augurii d'una pronta guarigione.

Borseggio. Certo Alfredo Gervasi, d'anni 24, da Tricesimo, fu giorni sono borseggiato, da uno sconosciuto, del portafoglio contenente 17 lire, e dell'orologio d'argento.

Quale autore del borseggio venne arrestato certo Moro Francesco, d'anni 27, facchino abitante in via Villalta.

Un'altra bella mostra. Natale è prossimo, e i nostri intraprendenti negozianti, provvisti d'ogni cosa per tale occasione, cominciano le loro mostre.

Quella del negozio Leoncini, in Mercatovecchio, era domenica sera meta di un vero pellegrinaggio. E tutti restavano estatici davanti a tante golosissime cose, e facevano l'acquolina in bocca, nell'ammirare i Panettoni di Milano, le Bondiole, i Prosciutti, e cento altri articoli del genere.

Bravo Leoncini, a lui certamente gli affari non possono mancare.

Un gravissimo fatto alle porte della città

Un paese terrorizzato da una banda armata.

Domenica sera nella vicina frazione di Godia accadde un gravissimo fatto.

Verso le ore 19, certo Ziulliani Gio. Batta, d'anni 60, da S. Mauro — paese posto nelle vicinanze di Godia — accompagnato da tre suoi figli, Domenico, Fabio e Arturo, nonchè da sette od otto compaesani, si recarono a Godia, e fermatisi dinanzi all'abitazione di tal Colautti Luigi, fu Leonardo, d'anni 26, parente dei Zulliani, verso il quale questi nutrivano una vecchia ruggine per ragioni d'interesse, inscenarono una violenta dimostrazione a base di grida e minaccie di morte.

Non è a dire come al trambusto tutto il paese uscisse a vedere che fosse,

I dimostranti dopo aver gridato per buona pezza estrassero, chi la rivoltella chi la pistola di cui erano armati, e cominciarono a sparare all'impazzata.

Vi fu un fuggi fuggi generale ed ognuno temendo per la propria vita, si tappò in casa.

Cinque o sei dei curiosi rimasero feriti, fortunatamente in modo leggero.

Rimasti padroni del campo i dimostranti continuando a sparare e a gridare minaccie di morte scorazzarono per circa due ore per il paese lanciando sassi a destra e a sinistra rompendo vetri e fanali.

Finalmente, stancatisi si allontanarono, non prima però aver promesso che nella domenica successiva sarebbero ritornati per ripetere le loro gesta.

Avvertito l'autorità si recarono ieri sopraluogo i carabinieri, e dopo solerti indagini riuscirono a identificare i colpevoli che furono deferiti all'Autorità Giudiziaria.

I funebri di Carlo Ringler, veronese, impiegato al Segretariato d'emigrazione, morto improvvisamente sabato mattina, ebbero luogo ieri alle ore 14 30.

Dalla Via del Ginnasio, ove abitava l'estinto, prese le mosse il mesto e modesto corteo che per la piazza dell'Ospitale, Via Cavallotti, Via Dante circonvallazione esterna e via Caterina Percoto si diresse alla stazione ferroviaria.

Il carro mortuario tirato da due cavalli era preceduto da tre corone, portate a mano, con le seguenti scritte sui nastri: Gli amici politici di Verona, Comitato esecutivo e colleghi del segretariato dell'Emigrazione, I socialisti di Udine.

Sul feretro posava la corona della sorella e del fratello.

Tenevano i cordoni: a destra il Sindaco comm. Pecile, in rappresentanza del Sindaco di Verona, e il dott. Tullio Liuzzi; a sinistra Luigi Pignat e Valentino Pagura.

Seguivano il feretro la sorella e la cognata, l'ass. Pico, l'avv. Driussi, l'avv. Cosattini, l'avv. Mamoli, l'ing. Cudugnello e altri membri del Comitato dell'emigrazione e i colleghi d'ufficio del defunto, Libero Grassi ed alcuni compagni socialisti colla bandiera del circolo portata da Domenico Paolini.

I funerali erano puramente civili.

Giunto il carro sul piazzale della stazione s'avanzò il Sindaco comm. Pecile che disse di portare l'estremo saluto alla salma in nome del Sindaco di Verona. Ricordò che il Ringler dedicò da ultimo l'opera sua al Segretariato dell'emigrazione, che è tanto utile a coloro che sono costretti di cercare lavoro fuori della patria. Aggiunse che l'estinto seguiva con fede inconcussa nuovi ideali, per i quali ebbe anche a soffrire il carcere. Ma egli s'acquistò la stima dei suoi concittadini veronesi, i quali nelle ultime elezioni amministrative lo elessero consigliere comunale con splendida votazione.

Chiude mandando un estremo vale all'estinto e un saluto a Verona.

Valtorta, del Comitato dell'emigrazione, porge l'ultimo saluto all'amico col quale era legato in amicizia da 25 anni, dal giorno che il Ringler ideava di vendicare il giovinetto biondo che aveva varcato il vicino confine per andare a morire sulla forca! Ricorda le virtù dell'amico, la fermezza del suo carattere che mai non si piegò a transazioni, ma rimase sempre immacolato e puro.

L'avv. Cosattini con breve discorso porge l'estremo addio alla salma in nome dei socialisti udinesi.

Gli addetti municipali delle pompe funebri coodiuvati dai ferrovieri, mettono quindi il feretro nel carro ferroviario, che partì per Verona alle 17.30.

Bollettino meteorologico

Giorno 17 Dicembre ore 8 Termometro + 0.1
Minima aperto notte — 2.6 Barometro 765
Stato atmosferico bello Vento: N.
Pressione crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 9.— Minima: +2.3
Media: 5.60 Acqua caduta ml.

VOCI DEL PUBBLICO

Lega camerieri ed affini

On. Signor Direttore,

Alla Presidenza dell'Unione Camerieri ed affini è sembrato molto strano l'articolo pubblicato sul *Paese* di sabato p. p. per non dire tendenzioso e maligno.

Detto articolo o è il frutto di un animo molto cattivo, o dell'ignoranza e dell'incoscienza la più assoluta.

Nulla la Presidenza ha a lamentarsi. Il suo dovere lo conosce senza che alcuno, col comodo dell'anonimo, possa o voglia insegnarglielo sulla pagina di un giornale.

Il cameriere che parla a nome di molti altri avrebbe fatto molto bene a parlare direttamente colla Presidenza, la quale avrebbe potuto insegnargli che se vi è apatia nella classe, colpa non è sua, che se invitati i soci all'assemblea, non vengono, non può prenderli per le orecchie e farli intervenire per ottenere il numero legale.

Questo all'articolista del *Paese* che si riscalda a freddo; questo a quel signore che non si degna confidare i suoi desiderii e le sue aspirazioni sociali alla Presidenza di quella società alla quale ha forse, dato il suo voto.

Si faccia avanti, non abbia paura: tutti uguali, tutti desiderosi di un miglioramento sapremo degnamente apprezzare la sua buona volontà e la sua alta coscienza di lavoratore al bene comune.

Meno pettegolezzo, maggior serietà di propaganda, e maggior affluenza nelle assemblee.

E di ciò basta *La Presidenza*

ARTE E TEATRI

La modella di Testoni stasera al Minerva.

Il pubblico udinese è chiamato questa sera a dare il suo giudizio sull'ultimo lavoro di Alfredo Testoni: *La modella.* Questa commedia venne già giudicata favorevolmente dai pubblici di Milano, Genova, Napoli e altre città ove passò trionfalmente, e la stampa in generale fu concorde nel dichiararla un'opera d'arte. E tale deve essere essendo scritta dal geniale autore del *Cardinale Lambertini*, il più fecondo e il più rappresentato dei commediografi italiani.

Domani la compagnia Paladini prende congedo da noi con un'altra importante novità del Bernstein intitolata: *Il Ladro.* Commedia in 3 atti di grende successo.

ULTIME NOTIZIE

Il ritorno a Roma della Regina Madre

Roma 16. — La Regina Margherita è arrivata a Roma stamane alle 9.50, ricevuta alla stazione dai Sovrani. Questi e la Regina Madre si abbracciarono e baciarono trattenendosi a conversare.

Poscia si recarono i Sovrani in Quirinale, la Regina madre a palazzo Margherita. La folla all'uscita dalla stazione applaudì.

Mercati d'oggi

Frutta		*al Quintale*
Pomi	da L. 13.—	a 40.—
Pere	» 20.—	» 45.—
Castagne	» 8.—	» 10.—
Cereali		*all'Ettolitro*
Cinquantino	da L. 8.50	a 9.—
Granoturco	» 10.80	a 12.10
Fagiuoli	» 25.—	» 38.—
Pollerie		*al Chilogr.*
Oche morte	» 1.40	a 1.55
Dindi	» 1.10	» 1.50
Polli	» 1.25	» 1.30
Capponi	» 1.35	a —.—
Galline	» 1.25	a 1.35

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 dicembre 1907

Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	502.50
» Meridionali	»	339.75
» Mediterranee 4 %	»	499.75
» Italiane 3 %	»	342.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	497.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	498.25
Cassa risp., Milano 4 %	»	504.25
» » » 5 %	»	509.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	500.—
» » » » 4 1/2 %	»	501.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.98
Londra (sterline)	»	25.20
Germania (marchi)	»	122.71
Austria (corone)	»	104.20
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	96.50
Nuova York (dollari)	»	5.12
Turchia (lire turche)	»	22.47

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Municipio di Udine

Sospensione parziale del servizio degli acquedotti

Dalle 18 di Mercoledì 18 corr. fino alle ore 6 del giorno successivo rimarrà diminuita la pressione d'acqua in tutta la rete dei due acquedotti della Città e dell'esterno.

N 1531

PROVINCIA DI UDINE

DISTRETTO DI LATISANA — COMUNE DI POCENIA

Avviso di concorso

al posto di medico comunale

E' aperto a tutto il 31 dicembre p.v. il concorso al posto di medico-chirurgo di questo Comune a condotta piena. Abitanti 2700 circa divisi fra il capoluogo e quattro frazioni; distanza massima dal capoluogo km. 7; strade in pianura buono stato. Stipendio L. 3300 annue compresa la retribuzione quale Ufficiale Sanitario e per il mezzo di trasporto.

I concorrenti allegheranno all'Istanza i documenti di rito a norma delle vigenti disposizioni e gli altri titoli di loro personale interesse.

Avvertesi che è in corso di approvazione il relativo capitolato.

Pocenia, li 30 novembre 1907.

Il Segretario f. G. Tenca Montini — Il Sindaco f. B. ZORZINI

Comune di Colloredo di Montalbano

Avviso di concorso

A tutto 15 Gennaio 1908 è aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico collo stipendio di L. 3000 annue, nette dalla tassa di Ricch. Mob. pagabili su dodicesimi posticipati. — E' obbligo della cura gratuita degli abitanti; la nomina avrà luogo colle norme sancite nel regolamento approvato con R. D. 19 luglio 1906 n° 466 e l'eletto dovrà assumere il servizio entro 10 giorni dalla partecipazione di nomina. — Il Comune secondo l'ultimo censimento conta 2474 abitanti. — Documenti di rito.

Il Capitolato medico in via d'approvazione è visibile presso l'ufficio municipale durante le ore d'ufficio.

Colloredo di Mont. li 10 Dicembre 1907.

Il Sindaco ff.
A. DEL POZZO

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA. Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Colturi e Lorenzotti

BRESCIA
Via S. Martino, 12

FABBRICA D'ARMI

BRESCIA
Via S. Martino, 12

Fucili da caccia usuali e di lusso - Armi da guerra

Revolvers - Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Reti da caccia e pesca

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30**, **50**, **80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico***, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi **canoli e pezzi**

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, **Milano**

Anonima capitale 1.300.000 versato

CURA DEPURATIVA DEL SANGUE E DEGLI UMORI

MEDIANTE L'USO DELLO

SCIROPPO GORDINI

Infallibile per stitichezza, emorroidi, malattie di fegato, catarri gastrici, febbri di malaria, ecc.

Prezzo L. 1.40 la Bottiglia e L. 1.40 la Scatola (ridotto in polvere)

Laboratorio Chimico LUIGI GORDINI - Firenze

In UDINE si vende all'ingrosso presso *Comessatti G., Girolami G., Fabris Angelo*

STOFFE DA UOMO E DA SIGNORA

SINDACATO INDUSTRIA LANIERA

MILANO

Viale Magenta, 70

VENDITA DIRETTA ALLE FAMIGLIE

Prezzi di Fabbrica

CAMPIONI GRATIS

GUARIGIONE DELLE

EMORROIDI

COL

Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno.

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

ALL' ELEGANZA

IDA PASQUOTTI FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

OCCASIONE

Ricchissimo assortimento di confezioni in pelliccerie fine - Mantelli - Paletots - Vestiti Tailleurs - Blouse d'ogni genere - Splendido assortimento Cappelli da Signora ultime novità di Parigi - Articoli per bambini.

Prezzi da non temere concorrenza

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti